

Nel brano di Torà che abbiamo letto la scorsa settimana, ci viene presentato Noach come uno tzaddik - tammim (giusto e integro) poiché “Noach camminava con il Signore” (bereshit 6;9).

Ad un certo punto della parashà di questa settimana, dove la Torà ci presenta Avraham è scritto: “procedi dinnanzi a me e sarai integro” (bereshit 17;1)

Come mai Noach camminava con il Signore ed era integro mentre Avraham deve camminare dinnanzi a Lui, con la promessa che sarà integro soltanto in futuro?

Quando insegniamo ad un bambino a districarsi per la strada, all’inizio gli chiediamo di tenerci per mano e gli facciamo i complimenti per come è bravo. Nel momento in cui dimostra di essere idoneo a camminare da solo, gli diciamo di precederci per mostrarci come cammina.

Noach vive in una umanità infantile ed anche lui ha un atteggiamento più fanciullesco; ha bisogno di un sostegno (Noach camminava “per mano” con il Signore) e soprattutto di essere incoraggiato.

Avraham è più maturo - appartiene ad una generazione più tarda - quindi il Signore gli chiede di mostrargli come sa districarsi in mezzo alla gente promettendogli, solo se in grado, di nominarlo “tammim - integro”.

Quanto è attuale questa nostra Torà!